



Reti di mutualismo e poli civici a Roma
ISBN 9788894594980

a cura di *Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) -
Università degli Studi Roma "La Sapienza" e Associazione Fairwatch*

con il contributo del programma Periferiacapitale
della Fondazione Charlemagne

progetto grafico e impaginazione di
Leonora Marzullo

fotografie di
Daniele Napolitano

edito da
Comune-info
www.comune-info.net info@comune-info.net

Prima edizione Dicembre 2022



Il presente ebook riporta i contenuti del rapporto di ricerca relativo alla Convenzione tra il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) - Università degli Studi Roma "La Sapienza" e Fondazione Italiana Charlemagne a Finalità Umanitarie ONLUS, "OSSERVATORIO DELLE RETI ROMANE DI MUTUALISMO E SPERIMENTAZIONE DI CENTRI CIVICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO LOCALE INTEGRALE DELLE PERIFERIE".

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale –
Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
Gruppo di lavoro: Alessandro Bolgaroni, Luca Brignone, Carlo Cellamare (responsabile scientifico), Marie Moïse, Serena Olcuire, Alessia Pontoriero, Stefano Simoncini, Pietro Vicari.

Associazione Fairwatch
Gruppo di lavoro:
Riccardo Troisi, Monica Di Sisto

Il rapporto e l'ebook sono frutto
di una riflessione collettiva.

Per il gruppo di lavoro del DICEA: i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, e i paragrafi 4.1 e 4.5 sono stati elaborati da Carlo Cellamare, il cap. 2 da Luca Brignone e Stefano Simoncini, il cap. 5 da Luca Brignone, Alessia Pontoriero e Serena Olcuire, i par. 4.1.4 e 4.3 da Alessandro Bolgaroni.

I paragrafi 1.4 e 1.5, i paragrafi 4.2, 4.4., 4.6, il cap. 6 sono stati elaborati dal gruppo di lavoro di Fairwatch. Il capitolo 3 è stato elaborato in maniera coordinata da Monica Di Sisto, Riccardo Troisi e Marie Moïse.

Indice

1

UNA RICERCA SULLE RETI DI MUTUALISMO E I POLI CIVICI A ROMA

1.1 Introduzione	4
1.2 La metodologia e il percorso effettuato	8
1.3 Il contesto romano e il dibattito esistente	11
1.4 Lo sviluppo locale integrale e le economie trasformative	13
1.5. I Poli civici come epicentri di innovazione socio-economica	15

2

TERZO SETTORE, AUTORGANIZZAZIONE ED ECONOMIE TRASFORMATIVE. UNA PRIMA MAPPATURA SISTEMATICA NEL CONTESTO ROMANO

2.1 Introduzione	18
2.2 La costruzione delle mappe	18
2.3 Enti del terzo settore e cooperative sociali	21
2.4 Autorganizzazione e innovazione sociale	23
2.5 Esperienza di economie trasformative	26
2.6 Conclusioni	31

3

SPAZI DI RELAZIONE E RIPRODUZIONE SOCIALE A ROMA: ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEI CASI DI STUDIO

3.1. Identikit degli intervistati, dimensioni produttive e riproduttive	35
3.2 Struttura organizzativa e difficoltà quotidiane	38
3.3 La problematica degli spazi	40
3.4 Relazioni e reti: la trasformazione possibile	41
3.5 La sfida delle relazioni verticali	44
3.6 Gli strumenti di connessione	45
3.7 Genere e rete: ripensare la riproduzione sociale	46
3.8 Risorse economiche e la dimensione del tempo	47
3.9 Advocacy e comunicazione: tra isolamento e trasformazione	49
3.10 Le prospettive: più verdi, ancora più in rete	51
3.11 Qualche elemento conclusivo e di proposta	52

4

ELEMENTI PER LA STRUTTURAZIONE DI UN POLO CIVICO

4.1 Poli civici: framework concettuale e classificazione	54
4.1.1 Framework concettuale e finalità generali	54
4.1.2 Percorsi di co-progettazione e radicamento in un progetto di sviluppo locale	57
4.1.3 Strutturazione e organizzazione generale	58
4.1.4 Uno studio esemplificativo: Polo Integrato di Sviluppo Locale a Tor Bella Monaca	59
4.1.5 Soggetti coinvolti e questioni di gestione	61
4.1.6 Diversificazione territoriale e articolazione nell'organizzazione	61
4.2 I poli civici tra pratiche sociali dal basso e tentativi di normativa	62
4.2.1. Programmi e normative che intervengono sul tema dei Poli Civici nel Lazio e a Roma	62
4.2.2. Evoluzione dei Poli civici nella normativa della Regione Lazio	62
4.2.3. I Poli civici nella strategia del Comune di Roma	64
4.2.4. Le Officine di città a Latina	68
4.3 Casi di successo nazionali	69
4.3.1 Caso studio nazionale: Le Case di Quartiere a Torino	69
4.4 Casi di successo internazionali	71
4.4.1 La normativa europea	71
4.4.2 L'economia sociale e di prossimità nella Strategia industriale Ue	72
4.4.3 L'innovazione socio-economica nei territori dell'Unione	73
4.4.4 Casi Studio internazionali di interesse per i Poli Civici a Roma	74
4.4.4.1 Francia: i "tiers-lieu" "Spazi o luoghi terzi"	75
4.4.4.2 Francia: le "Manufacture de proximité"	78
4.4.4.3 Spagna La Rete degli Atenei Cooperativi della Catalogna	78
4.4.4.4 Portogallo: la Rete Dlbc Lisboa	81
4.4.4.5. Grecia: Centri di supporto dell'economia sociale e solidale (K.AL.O)	81
4.4.4.6. Fuori dall'Ue: le "Case di quartiere" in Australia e Canada	81
4.5 Il contesto romano e i percorsi aperti. Le scelte rispetto ai casi di approfondimento	83
4.6 Questioni aperte rispetto alla gestione	83
4.6.1 Ipotesi di inquadramento giuridico dei modelli gestionali verso i Poli civici di sviluppo integrale	83
4.6.2 Il ruolo delle Fondazioni di comunità	84
4.6.3 Una revisione della letteratura sulle cooperative di comunità	85
4.6.4 Attività caratterizzanti delle cooperative di comunità	86
4.6.5 Una mappatura delle cooperative di comunità	86
4.6.6 La cornice giuridica e la normativa della Regione Lazio	87
4.6.7 Considerazioni conclusive	88

5

PROGETTO DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DI UN POLO CIVICO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE NEL QUARTIERE QUARTICCIOLO

5.1 Introduzione	92
5.2 Inquadramento territoriale	92
5.3 Il contesto: tra assenza del pubblico e autorganizzazione	94
5.4 Obiettivi del Polo Civico per lo sviluppo locale	98
5.5 Funzioni e attività del Polo Civico	100
5.5.1 Progettazione partecipata nell'ambito della definizione di un contratto di quartiere innovativo	103
5.5.2 Accompagnamento sociale	104
5.5.3 Hub dell'imprenditoria e dello sviluppo locale	105
5.6 Conclusioni	110

6

PROGETTO DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DI UN POLO CIVICO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE NEL QUARTIERE ESQUILINO

6.1. Poleis: il progetto del Polo civico Esquilino per l'Innovazione Sociale	112
6.2. Le direttrici strutturali di processo	114
6.3. La mappatura dei servizi del Polo civico	115
6.4. La struttura organizzativa proposta	116
6.5. Conclusioni	117

7

POSTFAZIONE

Operare per la rigenerazione sociale ed urbana nella capitale	122
---	-----

8

BIBLIOGRAFIA

126

